

**COMUNE DI BOVOLENTA**

**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE\*\*\*  
(D.U.P.)**

**PERIODO: 2016 - 2017 - 2018**

**\*\*\*CON NOTE DI AGGIORNAMENTO**

# INDICE GENERALE

Premessa	Pag.	4
1 Sezione strategica	Pag.	8
2 Analisi di contesto	Pag.	10
2.1.1 Popolazione	Pag.	14
2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie	Pag.	16
2.1.3 Economia insediata	Pag.	30
2.1.4 Territorio	Pag.	31
2.1.5 Struttura organizzativa	Pag.	32
2.1.6 Struttura operativa	Pag.	36
2.2 Organismi gestionali	Pag.	37
3 Accordi di programma	Pag.	39
4 Altri strumenti di programmazione negoziata	Pag.	40
5 Funzioni su delega	Pag.	41
6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	Pag.	42
6.3 Fonti di finanziamento	Pag.	44
6.4 Analisi delle risorse	Pag.	45
6.4.8 Proventi dell'ente	Pag.	63
6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e quadro riassuntivo	Pag.	67
7 Coerenza con il patto di stabilità	Pag.	71
8 Linee programmatiche di mandato	Pag.	73
9 Ripartizione delle linee programmatiche	Pag.	80
10 Sezione operativa	Pag.	81
11 Sezione operativa parte n.2 - Investimenti	Pag.	83
12 Spese per le risorse umane	Pag.	85
Valutazioni finali	Pag.	88

L'esigenza di armonizzazione dei bilanci all'interno del comparto della Pubblica Amministrazione con la finalità di rendere effettivamente disponibili i dati dei bilanci delle Amministrazioni locali e regionali ha indotto il Governo ad accelerare l'approvazione dello schema di decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione contabile e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti, a norma degli articoli 1 e 2 della legge delega sul federalismo fiscale (L: 42/2009).

La norma ha indicato il percorso da seguire, stabilendo i seguenti principi:

- Adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato;
- Adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi;
- Adozione di un bilancio consolidato con le proprie società partecipate;
- Affiancamento, ai fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economicopatrimoniale;
- Raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- Definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili;
- Definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio.

Il decreto 118/2011 è composto di tre titoli. Il primo reca disposizioni in materia di principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, il secondo disciplina i principi per il settore sanitario e il terzo, dedicato alle disposizioni finali e transitorie ha avviato una fase di sperimentazione

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

## **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un

contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2016 il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

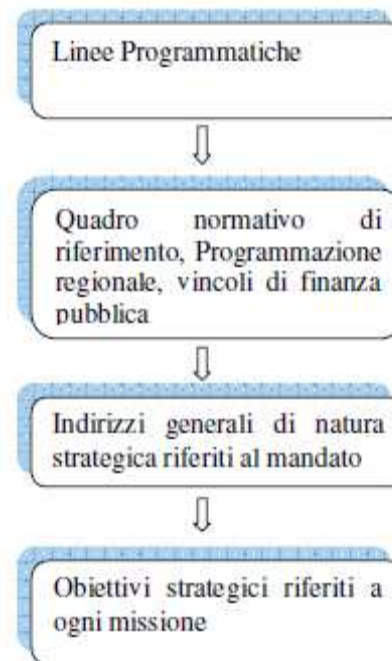
## SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune Bovolenta, ha individuato, le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di realizzazione della programmazione che la Giunta periodicamente attua , è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

## I contenuti programmatici della Sezione Strategica



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2016-2017-2018**

**ANALISI  
DI  
CONTESTO**

Comune di BOVOLENTA



## 2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese. La Giunta Comunale ha preso atto della Relazione di fine mandato, sottoscritta dal Sindaco.

### **Analisi delle condizioni esterne**

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà conto del proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi.

La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

### **Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)**

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale.

L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

#### **Valutazione socio-economica del territorio** (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

#### **Parametri per identificare i flussi finanziari** (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente

dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

## 2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

### 2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				3.144
Popolazione residente a fine 2014 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	3.384
	di cui:	maschi	n.	1.702
		femmine	n.	1.682
	nuclei familiari		n.	1.321
	comunità/convivenze		n.	0
Popolazione al 1 gennaio 2014			n.	3.384
Nati nell'anno	n.	0		
Deceduti nell'anno	n.	0		
		saldo naturale	n.	0
Immigrati nell'anno	n.	0		
Emigrati nell'anno	n.	0		
		saldo migratorio	n.	0
Popolazione al 31-12-2014			n.	3.384
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	150
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	247
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	3
In età adulta (30/65 anni)			n.	1.800
In età senile (oltre 65 anni)			n.	1.184

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	1,27 %
	2011	1,12 %
	2012	1,12 %
	2013	1,12 %
	2014	1,12 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	1,15 %
	2011	0,98 %
	2012	0,98 %
	2013	0,98 %
	2014	0,98 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
	Abitanti n.	0 entro il 31-12-2014
Livello di istruzione della popolazione residente		
	Laurea	6,00 %
	Diploma	30,00 %
	Lic. Media	33,00 %
	Lic. Elementare	27,00 %
	Alfabeti	2,00 %
	Analfabeti	2,00 %

## 2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

A partire dal 2008 anche il nostro territorio, è stato pesantemente investito sul piano economico da una grave situazione di difficoltà occupazionale, sia per la crisi del lavoro dipendente che delle attività a carattere autonomo e imprenditoriale e nel corso del 2010 è stato interessato anche dall'evento alluvionale che ha causato numerosi danni alle attività economiche e alle famiglie che in pochissimo tempo hanno perso tutto ciò che faticosamente avevano fino a quel momento costruito.

Ciò, sul piano socio-assistenziale, si è tradotto nell'esponentiale aumento delle richieste di aiuto economico di famiglie prive di rete familiare vicinale e incapaci di provvedere autonomamente alla ricerca di un posto di lavoro, prima, ed al proprio sostentamento, poi.

La situazione di fragilità sociale (l'esposizione, cioè, della persona a condizioni di perdita di ruolo e/o di bisogno economico), senza adeguati strumenti di contrasto porta, purtroppo anche nel breve periodo, alla povertà estrema e, dunque, alla marginalità sociale.

Le trasformazioni sociali conseguenti alla crisi hanno aperto la strada a nuove forme di marginalità sociale (cd. nuovi poveri) che si sono aggiunte a quelle tradizionalmente intese: famiglie monogenitoriali; soggetti espulsi dal mondo del lavoro in età matura e privi di ammortizzatori sociali; soggetti resi "deboli" per effetto della disgregazione familiare (separazione/divorzio); giovani inoccupati mai ammessi al mondo del lavoro.

In una tale condizione diventa fondamentale attivare - in presenza di una situazione di disagio - forme di opposizione al processo di "scivolamento" della persona verso la marginalità attraverso strumenti in grado di garantirne e/o favorirne l'inclusione - sociale, economica e occupazionale - all'interno del tessuto sociale.

In tutte le forme nelle quali la fragilità sociale si esprime, assume fondamentale importanza la condizione abitativa quale spazio fisico di riferimento, deputato, prima ancora che allo svolgimento delle attività della vita quotidiana, alla costruzione e sviluppo dell'individuo e delle relazioni interpersonali di base, anche in un'ottica lavorativa.

La disponibilità di abitazioni, edifici, complessi e strutture utilizzabili per rispondere alle esigenze abitative, ma anche ricreative e lavorative, delle famiglie e dei singoli rappresenta dunque condizione imprescindibile per la successiva attivazione di percorsi di restituzione dell'autonomia sociale ed economica degli stessi.

La famiglia rimane tuttavia il nucleo centrale e il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune e che questa amministrazione cerca di promuovere, sviluppare e tutelare attraverso azioni adeguate al raggiungimento degli obiettivi.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Nelle tabelle sottostanti si è cercato di riportare alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto quali la crescita della popolazione, il tasso di natalità e mortalità, i movimenti di immigrazione, e di emigrazione e la composizione dei redditi.

Le tabelle sono state prese dal sito: <http://www.tuttitalia.it/veneto/65-bovolenta/statistiche/>



### Andamento della popolazione residente

COMUNE DI BOVOLENTA (PD) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
<b>2001</b>	31 dicembre	<b>3.145</b>	-	-	-	-
<b>2002</b>	31 dicembre	<b>3.157</b>	+12	+0,38%	-	-
<b>2003</b>	31 dicembre	<b>3.149</b>	-8	-0,25%	1.110	2,84
<b>2004</b>	31 dicembre	<b>3.127</b>	-22	-0,70%	1.109	2,82
<b>2005</b>	31 dicembre	<b>3.141</b>	+14	+0,45%	1.126	2,79
<b>2006</b>	31 dicembre	<b>3.216</b>	+75	+2,39%	1.165	2,76
<b>2007</b>	31 dicembre	<b>3.283</b>	+67	+2,08%	1.218	2,69
<b>2008</b>	31 dicembre	<b>3.343</b>	+60	+1,83%	1.275	2,62
<b>2009</b>	31 dicembre	<b>3.350</b>	+7	+0,21%	1.291	2,59
<b>2010</b>	31 dicembre	<b>3.384</b>	+34	+1,01%	1.321	2,56
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	<i>8 ottobre</i>	<b>3.376</b>	-8	-0,24%	1.323	2,55
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	<i>9 ottobre</i>	<b>3.349</b>	-27	-0,80%	-	-
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	31 dicembre	<b>3.358</b>	-26	-0,77%	1.323	2,54
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>3.368</b>	+10	+0,30%	1.338	2,52
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>3.425</b>	+57	+1,69%	1.359	2,52
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>3.492</b>	+67	+1,96%	1.375	2,54

(<sup>1</sup>) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.



La [popolazione residente a Bovolenta al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **3.349** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **3.376**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **27** unità (-0,80%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

## Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Bovolenta espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Padova e della regione Veneto.



Variazione percentuale della popolazione

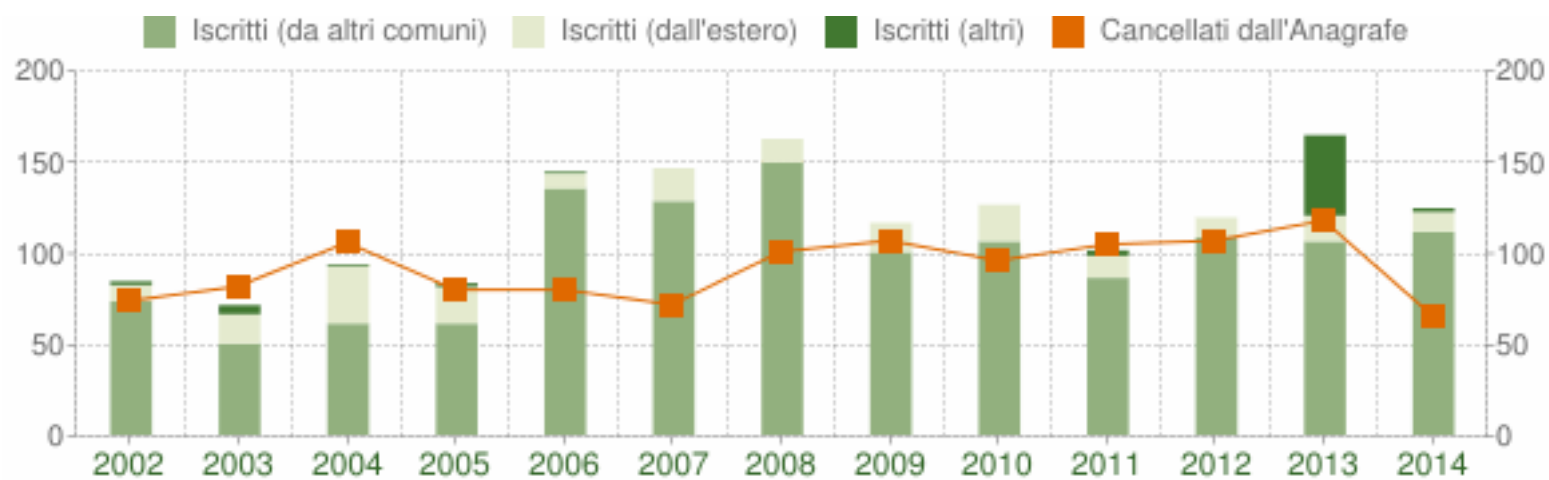
COMUNE DI BOVOLENTA (PD) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

## Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Bovolenta negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



### Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI BOVOLENTA (PD) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2014. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	73	9	2	74	0	0	+9	+10
2003	50	16	5	79	0	3	+16	-11
2004	61	31	1	99	4	3	+27	-13
2005	61	20	2	78	1	1	+19	+3
2006	135	8	1	75	1	4	+7	+64
2007	128	18	0	70	2	0	+16	+74
2008	149	13	0	93	1	7	+12	+61
2009	100	16	0	98	1	8	+15	+9
2010	106	20	0	88	5	3	+15	+30
2011 <sup>(1)</sup>	64	8	0	73	5	1	+3	-7
2011 <sup>(2)</sup>	22	4	3	22	0	4	+4	+3
2011 <sup>(3)</sup>	86	12	3	95	5	5	+7	-4
2012	108	11	0	100	4	3	+7	+12
2013	106	14	44	95	6	17	+8	+46
2014	111	11	2	56	5	5	+6	+58

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

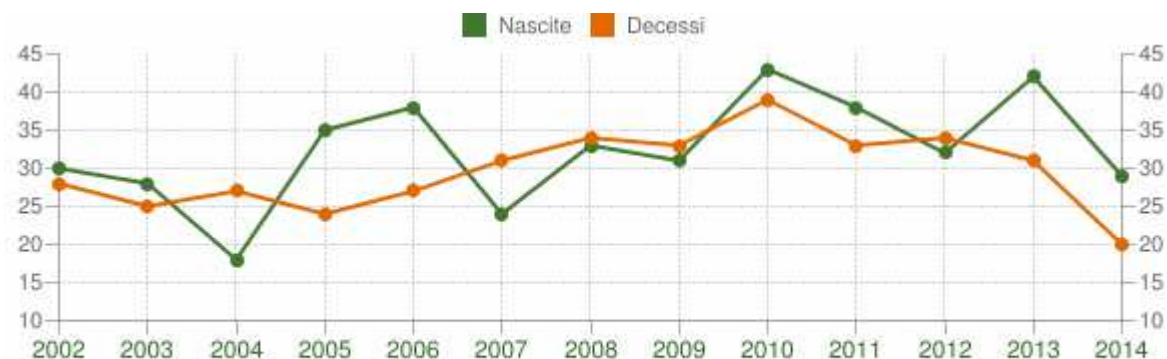
<sup>(1)</sup> bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

<sup>(2)</sup> bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

<sup>(3)</sup> bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

## Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



### Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI BOVOLENTA (PD) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2014. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<b>Anno</b>	<b>Bilancio demografico</b>	<b>Nascite</b>	<b>Decessi</b>	<b>Saldo Naturale</b>
<b>2002</b>	1 gennaio-31 dicembre	30	28	+2
<b>2003</b>	1 gennaio-31 dicembre	28	25	+3
<b>2004</b>	1 gennaio-31 dicembre	18	27	-9
<b>2005</b>	1 gennaio-31 dicembre	35	24	+11
<b>2006</b>	1 gennaio-31 dicembre	38	27	+11
<b>2007</b>	1 gennaio-31 dicembre	24	31	-7
<b>2008</b>	1 gennaio-31 dicembre	33	34	-1
<b>2009</b>	1 gennaio-31 dicembre	31	33	-2
<b>2010</b>	1 gennaio-31 dicembre	43	39	+4
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	27	28	-1
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	11	5	+6
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	1 gennaio-31 dicembre	38	33	+5
<b>2012</b>	1 gennaio-31 dicembre	32	34	-2
<b>2013</b>	1 gennaio-31 dicembre	42	31	+11
<b>2014</b>	1 gennaio-31 dicembre	29	20	+9

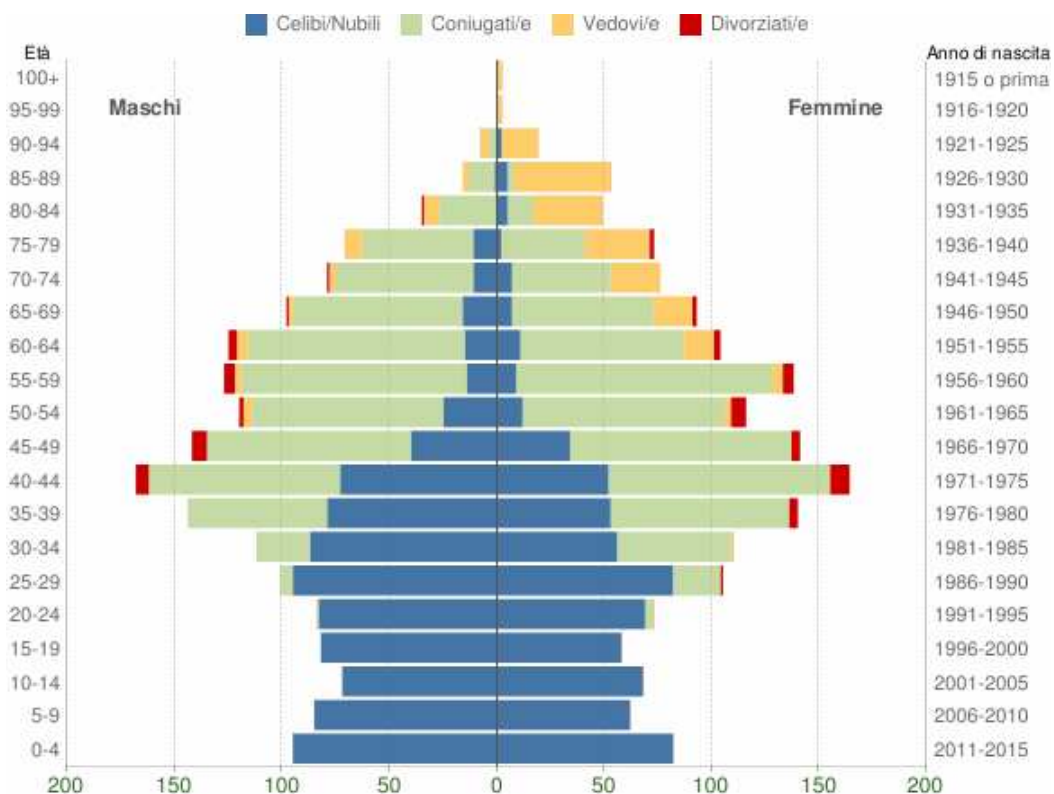
(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

## Popolazione per età, sesso e stato civile 2015

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Bovolenta per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2015. La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



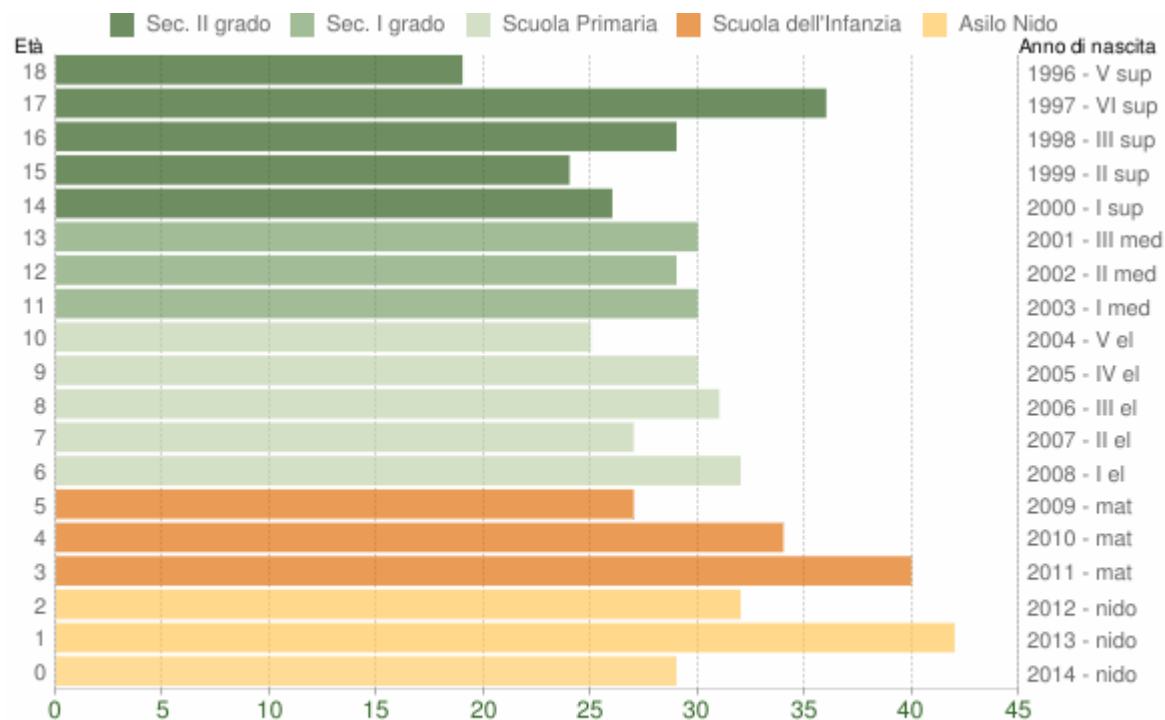
Popolazione per età, sesso e stato civile - 2015

COMUNE DI BOVOLENTA (PD) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Popolazione per classi di età scolastica 2015

Distribuzione della popolazione di **Bovolenta** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2015. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2015/2016** le [scuole di Bovolenta](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2015

COMUNE DI BOVOLENTA (PD) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Struttura della popolazione a Bovolenta dal 2002 al 2015

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
<b>2002</b>	403	2.187	555	3.145	<b>41,2</b>
<b>2003</b>	407	2.187	563	3.157	<b>41,5</b>
<b>2004</b>	405	2.180	564	3.149	<b>41,7</b>
<b>2005</b>	384	2.166	577	3.127	<b>42,2</b>
<b>2006</b>	398	2.165	578	3.141	<b>42,3</b>
<b>2007</b>	425	2.206	585	3.216	<b>42,1</b>
<b>2008</b>	415	2.274	594	3.283	<b>42,1</b>
<b>2009</b>	418	2.324	601	3.343	<b>42,2</b>
<b>2010</b>	421	2.323	606	3.350	<b>42,5</b>
<b>2011</b>	424	2.368	592	3.384	<b>42,4</b>
<b>2012</b>	446	2.299	613	3.358	<b>42,6</b>
<b>2013</b>	437	2.320	611	3.368	<b>42,9</b>
<b>2014</b>	453	2.340	632	3.425	<b>42,9</b>
<b>2015</b>	464	2.354	674	3.492	<b>43,4</b>



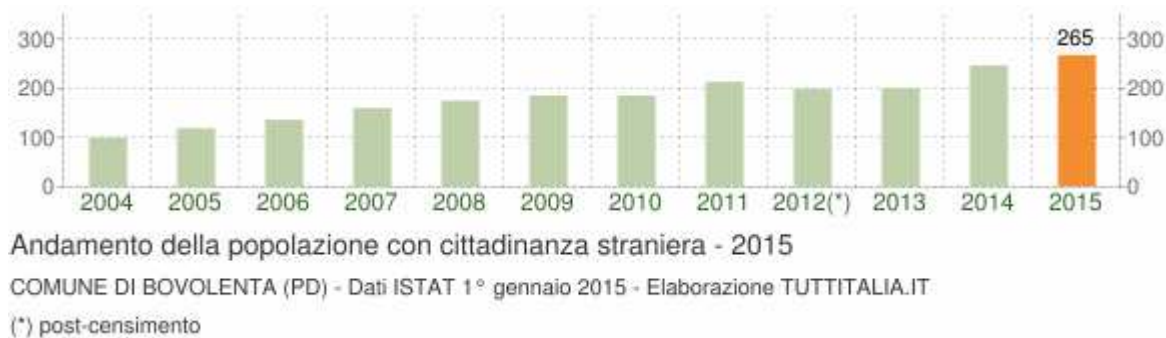
## Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Bovolenta.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2002</b>	137,7	43,8	90,1	91,5	22,3	9,5	8,9
<b>2003</b>	138,3	44,4	91,9	93,2	23,3	8,9	7,9
<b>2004</b>	139,3	44,4	96,3	96,6	23,7	5,7	8,6
<b>2005</b>	150,3	44,4	94,6	98,4	23,5	11,2	7,7
<b>2006</b>	145,2	45,1	106,1	102,5	21,2	12,0	8,5
<b>2007</b>	137,6	45,8	119,5	101,8	19,9	7,4	9,5
<b>2008</b>	143,1	44,4	110,9	99,5	19,8	10,0	10,3
<b>2009</b>	143,8	43,8	113,1	100,5	19,9	9,3	9,9
<b>2010</b>	143,9	44,2	129,3	105,4	18,3	12,8	11,6
<b>2011</b>	139,6	42,9	138,8	108,6	18,7	11,3	9,8
<b>2012</b>	137,4	46,1	152,9	117,5	18,0	9,5	10,1
<b>2013</b>	139,8	45,2	165,2	121,2	18,2	12,4	9,1
<b>2014</b>	139,5	46,4	166,4	126,5	17,3	8,4	5,8
<b>2015</b>	145,3	48,3	163,6	133,3	17,7	-	-

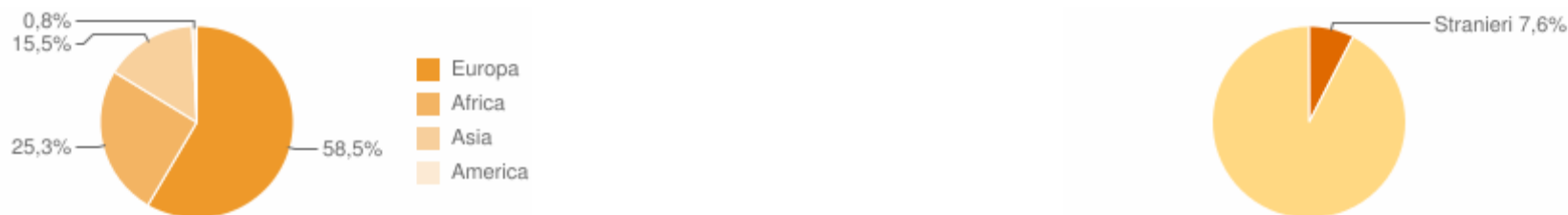
## Cittadini stranieri Bovolenta 2015

Popolazione straniera residente a **Bovolenta** al 1° gennaio 2015. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

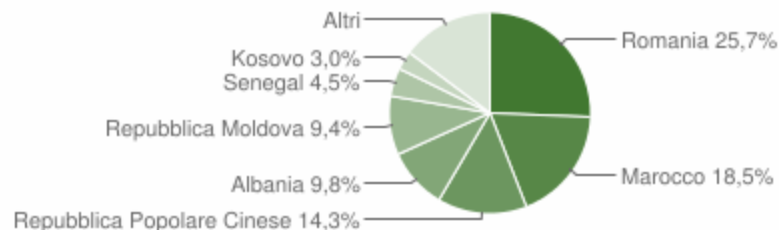


## Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Bovolenta al 1° gennaio 2015 sono **265** e rappresentano il 7,6% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 25,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (18,5%) e dalla **Repubblica Popolare Cinese** (14,3%).



### 2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

L'economia del territorio si divide in tre distinti settori.

- **Il settore primario** che è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano prevalentemente le colture; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, oltre alla caccia e alla pesca (anche se in forma residuale).
- **Il settore secondario** congloba le attività industriali; queste devono soddisfare i bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- **Il settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Nel territorio di Bovolenta sono presenti tutte e tre le tipologie di attività. Predomina il settore primario con l'agricoltura, tuttavia sono presenti altresì alcune attività del settore secondario e del settore terziario.

## 2.1.4 TERRITORIO

<b>Superficie in Kmq</b>		22,68
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		1
<b>STRADE</b>		
* Statali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	25,00
* Comunali	Km.	70,00
* Vicinali	Km.	10,00
* Autostrade	Km.	0,00
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	DELIBERA G.R.V. N.2775 DEL 03/08/1999
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
		<b>AREA INTERESSATA</b>
<b>P.E.E.P.</b>	mq.	0,00
<b>P.I.P.</b>	mq.	0,00
		<b>AREA DISPONIBILE</b>
		mq. 0,00
		mq. 0,00

## 2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	7	1
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	2
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	0	3
B.1	4	0	D.1	8	0
B.2	0	0	D.2	0	1
B.3	4	0	D.3	1	1
B.4	0	1	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	2
B.7	0	3	Dirigente	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>10</b>

**Totale personale al 31-12-2014:**

di ruolo n.	14
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	3	1	B	0	0
C	2	1	C	2	2
D	2	2	D	2	0
<b>Dir</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Dir</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	1	1
C	0	1	C	1	0
D	2	0	D	2	1
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	4	2	B	8	4
C	2	2	C	7	6
D	1	1	D	9	4
Dir	0	0	Dir	0	0
			<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>14</b>

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	3	1	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	2	1	6° Istruttore	2	2
7° Istruttore direttivo	2	2	7° Istruttore direttivo	2	0
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	1	1
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	1	1	6° Istruttore	1	0
7° Istruttore direttivo	1	0	7° Istruttore direttivo	2	1
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	3	1
4° Esecutore	2	2	4° Esecutore	3	3
5° Collaboratore	2	0	5° Collaboratore	2	0
6° Istruttore	2	2	6° Istruttore	8	6
7° Istruttore direttivo	1	1	7° Istruttore direttivo	8	4
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
			<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>14</b>

**Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:\*\*\***

Responsabile Settore Tributi	Dott. Manuel Bruno in comando
Responsabile Settore Affari generali – Polizia Locale	Dott. Manuel Bruno in comando
Responsabile Settore Finanziario	Dott. Manuel Bruno in comando
Responsabile Settore LL.PP-Ed Privata Urbanistica-CED-Commercio	Dott.ssa Tosi Emilia in comando
Responsabile Settore Cultura	In fase di nomina
Responsabile Anagrafe-Settore Sociale	Dott.ssa Destro Laura in comando

**\*\*\*NOTA DI AGGIORNAMENTO: L'amministrazione sta procedendo alla revisione della dotazione organica dell'ente, anche a seguito dell'uscita dall'Unione e della revisione dei carichi di lavoro dei vari uffici; è in corso ai approvazione una revisione della dotazione organica più consona alle esigenze dell'Amministrazione e ai nuovi adempimenti previsti dalle attuale disposizioni di legge.**



## 2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE															
	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017				Anno 2018							
Asili nido	n.	0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Scuole materne	n.	0	posti n.	0	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0			
Scuole elementari	n.	0	posti n.	0	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0			
Scuole medie	n.	0	posti n.	0	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0			
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Farmacie comunali			n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0		
Rete fognaria in Km																				
- bianca				3,00		3,00		3,00		3,00		3,00		3,00		3,00		3,00		
- nera				6,60		6,60		6,60		6,60		6,60		6,60		6,60		6,60		
- mista				0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km				0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	14	hg.	20,00	n.	14	hg.	20,00	n.	14	hg.	20,00	n.	14	hg.	20,00	n.	14	hg.	20,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.	710			n.	710			n.	710			n.	710			n.	710		
Rete gas in Km				40,00		40,00		40,00		40,00		40,00		40,00		40,00		40,00		40,00
Raccolta rifiuti in quintali																				
- civile				0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
- industriale				0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.	0			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Veicoli	n.	3			n.	3			n.	3			n.	3			n.	3		
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer	n.	22			n.	22			n.	22			n.	22			n.	22		
Altre strutture (specificare)																				

## 2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Consorzi	nr.	0	0	0	0
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	0	0	0	0
Concessioni	nr.	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro	nr.	0	0	0	0

### **3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Nel 2016 si inizierà l'iter per la stipula di un accordo di programma tra questo comune il genio civile, la Sovrintenza e la Provincia finalizzato allo spostamento del traffico pesante dal centro verso una nuova arteria stradale ipotizzata al di sopra dell'alveo abbandonato del canale Bacchiglione.

## 5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

Le principali funzioni che il Comune esercita delegate dallo Stato sono quelli previsti dalle norme in vigore e riguardano tra l'altro l'organizzazione del censimento, qualora previsto, Istat, la gestione dei servizi anagrafici e di stato civile, leva ed elettorale.

Per quanto riguarda le funzioni Regionali riguardano principalmente il settore sociale per il quale la Regione eroga all'ente dei contributi economici destinati all'assistenza delle persone non autosufficienti o alle famiglie numerose che poi dovranno essere riversati dall'ente ai soggetti beneficiari.

## 6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

### 6.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

#### SCHEDA1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016 / 2018 DELL'AMMINISTRAZIONE

#### QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA			
	Primo anno 2016	Secondo anno 2017	Terzo anno 2018	Importo totale

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art.12,comma 1 del DPR 207/2012 riferito al primo anno	0,00

## SCHEDA2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016 / 2018 DELL'AMMINISTRAZIONE

### ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno	Importo	Fonti di finanziamento
		fondi	Totale	(descrizione estremi)
1	Nuova Illuminazione parco Salvi d'Acquisto	2015	81.500	Contributo regionale € 50.000,00 e fondi propri
	Manutenzione Illuminazione fossaragna I stralcio	2015	15.000,00	Fondi Propri
	Manutenzione Illuminazione fossaragna II stralcio	2016	20.000,00	Fondo Propri
	Attrezzature percorsi vita	2016	35000	Fondi propri
	Asfaltatura strade comunali	2016	40.000,00	Fondi propri
	Segnaletica stradale	2016	25.000,00	Fondi propri
	Asfaltatura strade comunali	2017	40.000,00	Fondi propri
	Segnaletica stradale	2017	25.000,00	Fondi propri
	Verifica e sistemazione ponti su scoli e fiumi	2016	275.000,00	Contributo regionale € 192.000,00 già finanz. e € 83.000, contr. Region. da confermare e impegnare
	Miglioramento strutturale delle scuole elementari	2018	120.000,00	Contributo regionale € 2.6485,94
	Interventi sulla pubblica illuminazione nelle frazioni	2017	125.000,00	Chiesto contributo per € 100.000,00
	Cimitero	2016	50.000	Realizzazione nuovi loculi

### 6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

#### Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.338.684,22	1.350.944,20	920.000,00	916.500,00	916.500,00	916.500,00	- 0,380
Contributi e trasferimenti correnti	478.591,49	166.376,99	557.100,00	554.500,00	552.500,00	552.500,00	- 0,466
Extratributarie	252.082,72	183.815,19	351.732,00	287.972,00	214.500,00	214.500,00	- 18,127
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.069.358,43</b>	<b>1.701.136,38</b>	<b>1.828.832,00</b>	<b>1.758.972,00</b>	<b>1.683.500,00</b>	<b>1.683.500,00</b>	<b>- 3,819</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	289.482,74	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>2.069.358,43</b>	<b>1.701.136,38</b>	<b>2.118.314,74</b>	<b>1.758.972,00</b>	<b>1.683.500,00</b>	<b>1.683.500,00</b>	<b>- 16,963</b>
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	176.072,30	97.476,90	129.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	- 45,736
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	65.711,24	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>176.072,30</b>	<b>97.476,90</b>	<b>194.711,24</b>	<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>- 64,049</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>2.245.430,73</b>	<b>1.798.613,28</b>	<b>2.813.025,98</b>	<b>2.328.972,00</b>	<b>2.253.500,00</b>	<b>2.253.500,00</b>	<b>- 17,207</b>

## 6.4 ANALISI DELLE RISORSE

### 6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE\*\*\*

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.338.684,22	1.350.944,20	920.000,00	916.500,00	916.500,00	916.500,00	- 0,380



## **Premesse.**

Il testo della legge di stabilità 2016 in fase di approvazione definitiva, ha introdotto importanti novità in tema di IMU e TASI.

**COMPENSAZIONI AI COMUNI** – Così come indicato nel testo della legge di stabilità, i Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni di Imu e Tasi su abitazione principali o attraverso un incremento del fondo di solidarietà o comunque attraverso trasferimenti da parte dello Stato.

Le minori entrate nelle casse comunali dovute al mancato introito dell'IMU e della TASI possono rappresentare un serio problema di liquidità per le casse comunali che vedono una costante e continua diminuzione dei trasferimenti erariali a fronte di servizi che devono essere erogati a favore dei cittadini.

L'ente decide al momento di confermare gli importi della TASI relativamente all'abitazione principale in attesa di conoscere l'importo che dovrà iscrivere a bilancio e la corretta imputazione.

## **IMU (imposta municipale propria).**

Dall'anno 2014 l'IMU non è più applicata in via sperimentale ed è diventata una componente della IUC. Considerato che l'IMU non ha subito modifiche nell'anno 2015 e si presume che anche nel 2016 essa verrà applicata con le stesse caratteristiche dell'IMU anno 2014 quindi:

- Il presupposto dell'IMU è il possesso di beni immobili (proprietà piena o altro diritto reale) siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati e di qualunque natura, compresi i terreni agricoli.
- Le abitazioni principali e le relative pertinenze sono esenti IMU eccetto quelle classate nelle categorie A/1, A/8 e A/9. Si considerano pertinenze quelle classificate nelle categorie C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna di tali categorie.
- I fabbricati rurali ad uso strumentale sono esenti IMU.
- L'aliquota base è pari al 7,6 per mille, i Comuni possono modificarla, in aumento o in diminuzione, sino al 3 per mille.
- Il calcolo dell'imposta si basa su coefficienti moltiplicativi delle rendite catastali. Gli stessi del 2012 ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5 che dal 2013 hanno visto passare il loro moltiplicatore da 60 a 65.
- Ad oggi non sono previste modifiche per l'anno 2016 sul fatto che allo Stato andrà il gettito degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo

catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento

**IMU ultime novità della legge di stabilità** Identica situazione per IMU. La tassa non dovrà essere pagata per l'abitazione principale salvo che rientri in una delle categorie catastali sopra richiamate ovvero le abitazioni classificate in categoria catastale A1, A8 e A9, ossia abitazioni di tipo signorile, ville, castelli e palazzi di prestigio.

**IMU AGRICOLA** – Vengono esentati dall'Imu tutti i terreni agricoli – montani, semi-montani o pianeggianti - utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e società.

#### **ALIQUOTE IMU APPLICATE**

Il Comune di Bovolenta con deliberazione di C.C. stabilirà, per l'anno 2016, le seguenti aliquote e detrazioni:

- aliquota di base dell'imposta municipale propria (IMU) nella misura di 0,76 per cento (7,6 per mille) per tutti gli immobili, ad esclusione di quelli di cui al punto successivo;
- aliquota dell'abitazione principale per le sole categorie di lusso A/1-A/8-A/9 nello 0,5 per cento (5,0 per mille)

L'entrata prevista per il 2016 è pari a € 270mila

**TASI - La Tasi verrà abolita per tutte le abitazioni principali.** Inoltre non dovrà essere pagata nemmeno dagli affittuari che abbiano adibito la casa ad abitazione principale. In questo ultimo caso, se l'abitazione in questione rappresenti una seconda casa per i proprietari, essi dovranno pagare la Tasi per compensazione in una misura che potrà variare dal 70% al 90%.

Sono escluse dall'esenzione le abitazioni classificate in categoria catastale A1, A8 e A9, ossia abitazioni di tipo signorile, ville, castelli e palazzi di prestigio.

La Tasi è una tassa istituita con la Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) per coprire i servizi indivisibili comunali i quali si individuano nelle attività comunali che non sono erogate a domanda individuale e come tali rivolti alla collettività, senza che sia misurabile la quantità degli stessi usufruiti in concretezza dal singolo. Sono quei servizi che, pur non essendo remunerati (nemmeno indirettamente) dall'utenza, sono evidentemente rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. Anche per l'anno 2015 la Tasi è stata applicata con le stesse

caratteristiche della TASI anno 2014 e di seguito si riporta la previsione Tasi per l'anno 2016 in base alle normative ad oggi proposte.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

Saranno istituite anche nel 2016 delle aliquote differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Quindi per l'anno 2016 saranno istituite le seguenti aliquote, detrazioni, riduzioni TASI:

**Aliquote:**

- **1 per mille**, da applicare ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto legge n.201 del 2011;
- **1 per mille** alle unità immobiliari destinate ad abitazione principale e alle loro dipendenze per le sole Categorie catastali di lusso A/1 – A/8 – A/9;
- **1,4 per mille** alle aree edificabili possedute dagli imprenditori agricoli a titolo principale;
- **1,4 per mille** alle aree edificabili generiche;
- **1,4 per mille** a tutte le altre tipologie di immobili diverse dalla tipologie sopraccitate (es. seconde case, uffici, opifici, fabbricati strumentali ecc..)

L'entrata TASI prevista in bilancio per l'anno 2016 è pari ad euro 380 mila. L'ente mantiene lo stanziamento a bilancio relativo alla TASI abitazione principale in attesa di conoscere l'entità e la modalità del trasferimento da parte dello stato della somma non riscossa.

### **TARI (tributo servizio rifiuti)**

A partire dal 2009 c'è stato il passaggio alla T.I.A. e il servizio gestione rifiuti è stato contestualmente esternalizzato al Bacino Padova Quattro che si occupa dell'intera gestione dello stesso, compresa la raccolta, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione amministrativa del servizio. Dal 01/01/2014 il Bacino Padova Quattro e il Bacino Padova Tre di sono uniti dando vita al Consorzio Padova Sud.

L'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.) in sostituzione della TARSU e della TIA. Ma con la Legge di stabilità anno 2014 (Legge n. 147 del 27.12.2013 commi da 641 a 668) è stata istituita la TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. L'impianto della TARI è il medesimo della TARES, ovviamente con le peculiarità che la caratterizzano. Ambedue adottano il DPR n. 158/1999 quale disciplina per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie per la determinazione del tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani. In alternativa la tariffa

può essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Nell'anno 2015 la TARI non ha subito modifiche ad opera della L. n. 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015) e si presume che essa verrà applicata anche per l'anno 2016 e con le stesse caratteristiche della TARI anno 2015. Le utenze sono suddivise tra utenze "domestiche" e "non domestiche". Sono "domestiche" tutte le utenze riferite ad immobili e loro pertinenze utilizzati o utilizzabili da persone fisiche per uso privato. Sono "non domestiche" tutte le utenze riferite ad immobili e loro pertinenze o aree utilizzabili da istituzioni pubbliche, comunità, associazioni, condomini, attività commerciali, industriali, professionali e attività produttive in genere.

### **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

Anche nell'anno 2015 è rimasta in vigore l'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni dato che il D.L. n. 192/2014 convertito con L. n. 11 del 27/02/2015 (c.d. Milleproroghe) ha stabilito il rinvio al 2016 dell'operatività della disciplina di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 23/2011 (IMU secondaria), con contestuale proroga di un anno dell'applicazione dei tributi comunali destinati a essere sostituiti dall'IMU secondaria. Sono anni che l'entrata in vigore dell'IMU secondaria viene prorogata e questo fa presumere che ormai anche per l'anno 2016 rimarrà l'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. Dato che la normativa sull'entrata in vigore dell'IMU secondaria è soggetta a continua evoluzione, le previsioni successive all'anno 2016 verranno adeguate alle precisazioni normative che eventualmente entreranno in vigore in futuro. Il gettito stimato sulla pubblicità e sui diritti pubbliche affissioni per l'anno 2016 è stato previsto in **Euro 2.500,00** nel dettaglio 1750,00 euro introiti derivanti dall'imposta sulla pubblicità e 750,00 euro dai diritti sulle pubbliche affissioni. Le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni non verranno aumentate rispetto all'anno 2015. Il Comune di Bovolenta, con apposita gara, ha affidato la gestione del servizio di pubblicità e pubbliche affissioni alla ditta ICA.

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

L'addizionale comunale all'Irpef l'Amministrazione ha stabilito per l'anno di imposta 2015 l'aliquota dell'addizionale all'irpef in misura pari a 0,7 punti percentuali con una esenzione totale per i redditi fino a euro 12.000 lordi annui. Le motivazioni di tale scelta risiedono nella necessità di far fronte alla drastica diminuzione dei trasferimenti erariali, che vengono erogati ad ogni Ente Locale e che rende ogni anno più difficoltoso assicurare entrate sufficienti a finanziare anche i servizi primari che un Comune deve offrire alla comunità. Questa Amministrazione, comunque, nel perseguire l'obiettivo di

una reale equità impositiva, ha deciso di applicare, all'addizionale comunale Irpef, l'aliquota e la detrazione sopra riportate poiché tale imposta grava sul reddito prodotto e quindi è proporzionata alla capacità contributiva di ciascun cittadino;

Il gettito medio previsto per l'anno 2016 è di Euro 250mila .

**\*\*\*NOTA DI AGGIORNAMENTO: la legge di stabilità 2016, n. 208/2015 ha di fatto bloccato la possibilità per gli enti locali di incrementare le aliquote dei tributi locali; le stesse pertanto per le annualità 2016/2018 si ritengono confermate e le previsioni di spesa e di entrata sono state fatte sulla base dell'andamento degli incassi dell'anno precedente. Lo Stato ha inoltre abolito la TASI sull'abitazione principale: gli enti locali in tal modo saranno garantiti dai trasferimenti statali che copriranno il minor gettito previsto.**

### 6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	478.591,49	166.376,99	557.100,00	554.500,00	552.500,00	552.500,00	- 0,466

## **ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI\*\*\***

### Fondo di solidarietà comunale :

Il Comma 380 della Legge 228/2012 ha soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio ed Istituito il Fondo di Solidarietà Comunale stabilendo che le quote di alimentazione e riparto del Fondo saranno stabilite da un Decreto a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri che terrà conto per i singoli comuni dei trasferimenti soppressi, dei tagli previsti ai sensi dal DL 95/2012, dal DL 66/2014 e dalla Legge 190/2014, del nuovo gettito IMU ad aliquota base di spettanza comunale (tenuto conto della riserva statale del gettito ad aliquota base degli immobili di categoria D), del gettito TASI.

Le risorse del Fondo di solidarietà comunale 2015 assegnate al Comune di Bovolenta sono pari a € 286mila come da comunicato dallo stesso Ministero e la quota del gettito IMU 2015 che lo Stato tratterrà per alimentare il F.S.C. 2015 ai sensi dell' art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015 è pari a € 209mila. Rimane da stabilire se, i Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle esenzioni di Imu e Tasi su abitazione principali attraverso un incremento del fondo di solidarietà o attraverso trasferimenti da parte dello Stato.

### Contributi e trasferimenti correnti

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale e le spese relative ad altra funzione, ad eccezione dei contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimento, dei rimborsi delle spese sostenute per gli uffici giudiziari e di quelli inerenti il personale in aspettativa sindacale.

Le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato quelle delle nuove attribuzioni, infatti le risorse che in precedenza si trovavano allocate al Tit. II del Bilancio sono ora classificate al Tit. I, cioè tra le entrate tributarie.

Rimangono trasferiti:

Il Contributo per gli interventi dei comuni e delle province (ex fondo per lo sviluppo degli investimenti);

Altre voci per particolari contribuzioni statali a fronte di progetti educativi, libri di testo per scuola dell'obbligo e mensa per il personale scolastico dipendente dello Stato.

TRASFERIMENTI REGIONALI IN RAPPORTO ALLE FUNZIONI DELEGATE O TRASFERITE, AI PIANI O PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE.

Permangono invece i trasferimenti regionali per le diverse funzioni delegate o trasferite tra cui si ricordano il contributo per assistenza domiciliare agli anziani, il contributo per famiglie con componenti non autosufficienti (L.r. 28/91), il Fondo sociale di cui all'art.21 L.R. 10/96 e le disposizioni per la promozione di diritti e opportunità (L.R. 285/97), e i trasferimento per i progetti legati al settore sociale. Tali contributi non sono però sufficienti a coprire interamente la spesa che rimane in parte a carico dell'ente.

**\*\*\* NOTA DI AGGIORNAMENTO: le risorse derivanti dai trasferimenti statali nel loro complesso rimarranno sostanzialmente stabili; l'unica differenza prevista riguarderà il maggior gettito derivante dall'abolizione della TASI sull'abitazione principale che dovrà compensare la riduzione prevista al titoli I delle entrate.**



### 6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	252.082,72	183.815,19	351.732,00	287.972,00	214.500,00	214.500,00	- 18,127

#### 6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	176.072,30	97.476,90	129.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	- 45,736
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>176.072,30</b>	<b>97.476,90</b>	<b>129.000,0</b>	<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>- 45,736</b>

#### 6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>

#### 6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO da rivedere

	<b>Previsioni</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
(+) Spese interessi passivi		26.900,00	27.169,00	27.169,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
<b>(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)</b>		<b>26.900,00</b>	<b>27.169,00</b>	<b>27.169,00</b>

	<b>Accertamenti 2014</b>	<b>Previsioni 2015</b>	<b>Previsioni 2016</b>
Entrate correnti	1.701.136,38	1.518.000,00	1.529.500,00

	<b>% anno 2016</b>	<b>% anno 2017</b>	<b>% anno 2018</b>
<b>% incidenza interessi passivi su entrate correnti</b>	<b>1,58%</b>	<b>1,79%</b>	<b>1,77%</b>

### 6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>

## **Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:**

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa.

Il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 regola sia le modalità di utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate da legge, da trasferimenti o da prestiti dell'Ente (art. 180, c. 3 lett. d)) per pagare spese correnti (art. 195), sia il corretto limite massimo di indebitamento (art. 222);

Il D.Lgs. 267/2000 ha subito, in relazione al punto precedente, profonde modifiche apportate dal D.L. 23 giugno 2011, n. 118 sull'armonizzazione contabile (a sua volta modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126); l'art. 195 in particolare viene modificato ed integrato dall'art. 74, comma 1, n. 36 lett. a), b), c) del suddetto D.Lgs, 118/2011.

Più nel dettaglio:

1) Gli enti locali possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate (art. 180, comma 3, lett. d) del D.Lgs. 267/2000) per il finanziamento di spese correnti, anche se proveniente dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile (art. 222 del D.Lgs. 267/2000), ai sensi dell'art. 195, c. 1 del D.Lgs. 267/2000;

2) Il limite massimo che il tesoriere concede all'Ente per le anticipazioni di tesoreria è pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata del bilancio (art. 222, c. 1 del D.Lgs. 267/2000) e che tale limite, per l'anno 2015, ai sensi dell'articolo 1 comma 542 della legge 190/2014 è stato elevato a 5/12 anziché a 3/12;

3) L'utilizzo di entrate vincolate presuppone l'adozione della deliberazione della Giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222, c. 1 del D.Lgs. 267/2000 viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio (art. 195, c. 1 del D.Lgs. 267/2000);

4) Il ricorso all'utilizzo delle "entrate vincolate" vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti. La ricostituzione dei vincoli è perfezionata con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e di pagamento di regolazione contabile (art. 195, c. 3 del D.Lgs. 267/2000);

5) I movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate, sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria, principio 10, allegato 4.2 del D.lgs. 118/2011 (art. 195, c. 1 del D.Lgs. 267/2000).

L'ente non ha al momento chiesto di beneficiare dell'anticipazione di cassa.

## 6.4.8 PROVENTI DELL'ENTE

### PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

#### NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore

Nella sezione relativa ai proventi dei servizi dell'ente verranno dettagliate le entrate ai servizi offerti dall'ente.

#### Principali servizi offerti al cittadini

<b>DOPOSCUOLA</b>	Tariffa individuale	Tariffa per 2 fratelli
3 giorni alla settimana dalle ore 13.10 alle ore 17.10	€ 38,00	€ 70,00
3 giorni alla settimana dalle ore 13.10 alle ore 16.10	€ 32,00	€ 53,00
2 giorni alla settimana dalle ore 13.10 alle ore 17.10	€ 29,00	€ 53,00
2 giorni alla settimana dalle ore 13.10 alle ore 16.10	€ 24,00	€ 43,00
<b>COSTO DEL BUONO – PASTO</b>	a carico delle famiglie € 4,60	costo del pasto € 5,62
<b>TRASPORTO SCOLASTICO:</b> PROSPETTO TARIFFE SOLUZIONE ANDATA E RITORNO:		

1 bambino per nucleo familiare	€ 40,00 mensili	€ 360,00 annuali per bambino	
2 bambini per nucleo familiare	€ 35,60 mensili per bambino	€ 320,40 annuali per bambino	€ 640,80 annuali per due bambini
3 bambini per nucleo familiare	€ 26,30 mensili per bambino	€ 236,67 annuali per bambino	€ 710,00 annuali per tre bambini
PROSPETTO TARIFFE SOLUZIONE SOLO ANDATA O RITORNO:			
1 bambino per nucleo familiare	€ 24,00 mensili	€ 216,00 annuali per bambino	
2 bambini per nucleo familiare	€ 22,00 mensili per bambino	€ 198,00 annuali per bambino	€ 396,00 annuali per due bambini
3 bambini per nucleo familiare	€ 15,70 mensili per bambino	€ 141,30 annuali per bambino	€ 423,90 annuali per tre bambini

## Palestra tariffe

- per ogni manifestazione che prevede l'uso della palestra saranno richiesti € 100,00 al giorno nei giorni in cui non è attivo il riscaldamento e € 200,00 con servizio di riscaldamento;
- per le società che utilizzano regolarmente le strutture, la tariffa oraria è € 9,00/ h per la palestra e € 5,00 /h per la tensostruttura comprende anche l'uso per le singole manifestazioni inerenti la loro attività sportiva;
- per tutti i gruppi e associazioni viene comunque fissata una tariffa di € 19,00 all'ora per l'utilizzo della palestra nei giorni in cui non viene normalmente utilizzata per altre attività e viene acceso il riscaldamento;
- per qualsiasi manifestazione dei giochi della gioventù, per attività scolastiche e parrocchiali l'uso della palestra è gratuito.

## Luci votive

canone annuo luce € 13,00

costi di allacciamento loculi € 20,00

costi di allacciamento fosse € 35,00



<b>SERVIZI CIMITERIALI</b>	<b>TARIFFE</b>
Inumazione di salma o resto mortali	€ 170,00
Esumazione salma	€ 190,00
Apertura loculo	€ 60,00
Chiusura loculo	€ 60,00
Estumulazione per trasferimento salma da loculo a loculo Estumulazione per imballaggio salma per cremazione Estumulazione per raccogliere i resti mortali in cassetta Estumulazione per inumazione (apertura cassa in legno ed in zinco)	€ 130,00
Apertura loculo per aggiunta resti mortali	€ 50,00
Chiusura loculo per aggiunta resti mortali	€ 50,00
Apertura loculo tombola di famiglia orizzontale (con lapide grande)	€ 150,00
Chiusura loculo tombola di famiglia orizzontale (con lapide grande)	€ 150,00
Raccolta ossa	€ 30,00
Tumulazione reti mortali in ossario	€ 25,00
Scavo fossa	€ 50,00
Rinterro fossa	€ 50,00
Cassetta in zinco raccolta ossa	€ 40,00
Smaltimento cassa legno e zinco	€ 120,00

## PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

## EQUILIBRI DI BILANCIO : DATI AGGIORNATI

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.551.500,00	1.564.795,00	1.564.795,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.494.500,00	1.506.835,00	1.506.835,00
<i>di cui</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>11.500,00</i>	<i>11.615,00</i>	<i>11.615,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		57.000,00	57.570,00	57.570,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>390,00</b>	<b>390,00</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>390,00</b>	<b>390,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	317.500,00	318.700,00	318.700,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	317.500,00 0,00	319.090,00 0,00	319.090,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>-390,00</b>	<b>-390,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
	<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(\*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(\*\*) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(\*\*\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016 - 2017 – 2018\*\*\*aggiornato**

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.043.984,75	889.500,00	896.375,00	896.375,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.890.781,49	1.494.500,00	1.506.835,00	1.506.835,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	675.834,99	389.500,00	393.395,00	393.395,00			0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	285.649,77	272.500,00	275.025,00	275.025,00					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	425.388,40	317.500,00	318.700,00	318.700,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	666.828,78	317.500,00	319.090,00	319.090,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	2.430.857,91	1.869.000,00	1.883.495,00	1.883.495,00	<b>Totale spese finali</b> .....	2.557.610,27	1.812.000,00	1.825.925,00	1.825.925,00
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	57.009,00	57.000,00	57.570,00	57.570,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	451.100,71	413.000,00	417.130,00	417.130,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	601.040,17	413.000,00	417.130,00	417.130,00
<b>Totale titoli</b>	2.881.958,62	2.282.000,00	2.300.625,00	2.300.625,00	<b>Totale titoli</b>	3.215.659,44	2.282.000,00	2.300.625,00	2.300.625,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	2.881.958,62	2.282.000,00	2.300.625,00	2.300.625,00	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	3.215.659,44	2.282.000,00	2.300.625,00	2.300.625,00
Fondo di cassa finale presunto	-333.700,82								

## **7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA\*\*\***

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato.

La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "*Saldo finanziario di competenza mista*".

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Il comma 18 dell'art. 31 della legge 183/2011 dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (Titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), sia consentito il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per il triennio di riferimento. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

**\*\*\*NOTA DI AGGIORNAMENTO: la legge di stabilità 2016 n. 208/2015 di fatto ha abolito le norme sul patto di stabilità sostituendole con quelle sul pareggio di competenza il cui rispetto è certificato dagli equilibri di bilancio e dalla relazione del revisore dei conti; la norma dovrebbe consentire agli enti locali una maggior flessibilità di spesa non più vincolata agli incassi del titolo IV delle entrate, spesso non dipendenti dalla volontà degli enti locali ma da enti di livello superiore, la regione Veneto su tutti.**

## 8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, l'ente ha approvato le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2016/2020. Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
2	Ordine pubblico e sicurezza
3	Istruzione e diritto allo studio
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero
6	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
8	Trasporti e diritto alla mobilità
9	Soccorso civile
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
11	Sviluppo economico e competitività
12	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
13	Fondi e accantonamenti
14	Debito pubblico
15	Anticipazioni finanziarie
16	Servizi per conto terzi

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Bovolenta è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso del mandato amministrativo dovrebbero trovare completa attuazione. Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2016/2018 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità (artt. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228). Tale obbligo è stato riconfermato anche per l'anno in corso.

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
2	Ordine pubblico e sicurezza
3	Istruzione e diritto allo studio
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero
6	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
8	Trasporti e diritto alla mobilità
9	Soccorso civile
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
11	Sviluppo economico e competitività
12	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
13	Fondi e accantonamenti
14	Debito pubblico
15	Anticipazioni finanziarie
16	Servizi per conto terzi

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di ..... è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno ....., ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio .... risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità (artt. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228). Tale obbligo è stato riconfermato anche per l'anno in corso. A tale proposito si rimanda alla relazione del responsabile del servizio finanziario allegata al bilancio.



**STATO DI ATTUAZIONE  
DELLE LINEE  
PROGRAMMATICHE  
DI MANDATO  
2016 - 2018**

**Linea programmatica: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Servizi istituzionali, generali e di gestione		

**Linea programmatica: 2 Ordine pubblico e sicurezza**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Ordine pubblico e sicurezza		

**Linea programmatica: 3 Istruzione e diritto allo studio**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Istruzione e diritto allo studio		

**Linea programmatica: 4 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		

**Linea programmatica: 5 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Politiche giovanili, sport e tempo libero		

**Linea programmatica: 6 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Assetto del territorio ed edilizia abitativa		

**Linea programmatica: 7 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		

**Linea programmatica: 8 Trasporti e diritto alla mobilità**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
Trasporti e diritto alla mobilità		

**Linea programmatica: 9 Soccorso civile**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
Soccorso civile		

**Linea programmatica: 10 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		

**Linea programmatica: 11 Sviluppo economico e competitività**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
Sviluppo economico e competitività		

**Linea programmatica: 12 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		

**Linea programmatica: 13 Fondi e accantonamenti**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
Fondi e accantonamenti		

**Linea programmatica: 14 Debito pubblico**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
Debito pubblico		

**Linea programmatica: 15 Anticipazioni finanziarie**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
Anticipazioni finanziarie		

**Linea programmatica: 16 Servizi per conto terzi**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
Servizi per conto terzi		

## **9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.**

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

# SEZIONE OPERATIVA

## 10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

# **SEZIONE OPERATIVA**

## **Parte corrente**

Il Bilancio per il triennio 2016/2018 di fatto è il primo vero bilancio dell'Amministrazione Comunale dopo le elezioni di metà 2015; questa Amministrazione si è trovata a dover gestire l'uscita dall'Unione del Conselvano e a dover ricostituire tutte le attività prima gestite in forma associata. Ancora non sono stati comunicati tutti i costi dell'uscita dall'Unione, pertanto il Bilancio parte dal fatto di dover accantonare una somma presunta per la liquidazione dei primi due mesi del 2015, in attesa del resoconto finale.

Per quel che riguarda le entrate correnti la situazione dal 2016 è la seguente:

## BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE 2016 -2017 - 2018

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI ALTERNATIVE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
				2016	2017	2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		previsioni di competenza	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	0,00		
<b>TITOLO 1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	159.484,75	previsione di competenza previsione di cassa	920.000,00 978.138,31	889.500,00 1.043.984,75	896.375,00 896.375,00
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
10000	<b>Totale TITOLO 1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	<b>159.484,75</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>920.000,00 978.138,31</b>	<b>889.500,00 1.043.984,75</b>	<b>896.375,00 896.375,00</b>
<b>TITOLO 2</b> Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	292.334,99	previsione di competenza previsione di cassa	557.100,00 556.998,55	379.500,00 665.834,99	383.295,00 383.295,00
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00



20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza	0,00	10.000,00	10.100,00	10.100,00
			previsione di cassa	0,00	10.000,00		
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20000	Totale TITOLO 2	292.334,99	previsione di competenza	557.100,00	389.500,00	393.395,00	393.395,00
	Trasferimenti correnti		previsione di cassa	556.998,55	675.834,99		
<i>TITOLO 3</i>		<i>Entrate extratributarie</i>					
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	21.688,37	previsione di competenza	225.132,00	169.000,00	170.490,00	170.490,00
			previsione di cassa	200.624,00	189.688,37		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.961,40	previsione di competenza	38.000,00	30.000,00	30.300,00	30.300,00
			previsione di cassa	5.500,00	20.961,40		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	200,00	500,00	505,00	505,00
			previsione di cassa	200,00	0,00		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.000,00	previsione di competenza	18.400,00	73.000,00	73.730,00	73.730,00
			previsione di cassa	20.400,00	75.000,00		
30000	Totale TITOLO 3	28.649,77	previsione di competenza	281.732,00	272.500,00	275.025,00	275.025,00
	Entrate extratributarie		previsione di cassa	226.724,00	285.649,77		
<i>TITOLO 4</i>		<i>Entrate in conto capitale</i>					
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	107.585,00	previsione di competenza	50.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	135.497,75	107.585,00		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza	70.000,00	260.000,00	261.200,00	261.200,00
			previsione di cassa	95.822,84	260.000,00		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	303,40	previsione di competenza	79.000,00	57.500,00	57.500,00	57.500,00
			previsione di cassa	70.000,00	57.803,40		
40000	Totale TITOLO 4	107.888,40	previsione di competenza	199.000,00	317.500,00	318.700,00	318.700,00
	Entrate in conto capitale		previsione di cassa	301.320,59	425.388,40		
<i>TITOLO 5</i>		<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>					
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50000	Totale TITOLO 5	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate da riduzione di attività finanziarie		previsione di cassa	0,00	0,00		
<i>TITOLO 6</i>		<i>Accensione Prestiti</i>					
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.021,01	0,00		

60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.021,01	0,00		
<i>TITOLO 7</i>		<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>					
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	500.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	500.000,00	0,00		
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	500.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	500.000,00	0,00		
<i>TITOLO 9</i>		<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>					
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	0,00	previsione di competenza	403.000,00	283.000,00	285.830,00	285.830,00
			previsione di cassa	303.000,00	283.000,00		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	38.100,71	previsione di competenza	78.000,00	130.000,00	131.300,00	131.300,00
			previsione di cassa	98.031,04	168.100,71		
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	38.100,71	previsione di competenza	481.000,00	413.000,00	417.130,00	417.130,00
			previsione di cassa	401.031,04	451.100,71		
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>626.458,62</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>2.938.832,00</b>	<b>2.282.000,00</b>	<b>2.300.625,00</b>	<b>2.300.625,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>2.972.233,50</b>	<b>2.881.958,62</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>626.458,62</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>3.454.719,79</b>	<b>2.282.000,00</b>	<b>2.300.625,00</b>	<b>2.300.625,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>4.758.674,36</b>	<b>2.881.958,62</b>		

- (1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati preconsuntivo. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui relativo al 31 dicembre 2012, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui
- (2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione.

Per quel che riguarda le spese invece la situazione per il triennio 2016/2018 è la seguente:

## BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE 2016 -2017 - 2018

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
				2016	2017	2018
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			<b>0,00</b>	0,00	0,00	0,00
<i>TOTALE MISSIONE 01</i>	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	351.237,82	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato o previsione di cassa	1.048.529,22 81.950,03 0,00 1.486.489,68	947.000,00 25.508,00 0,00 1.212.337,82	953.485,00 3.538,00 0,00
<i>TOTALE MISSIONE 02</i>	<i>Giustizia</i>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato o previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<i>TOTALE MISSIONE 03</i>	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	811,70	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato o previsione di cassa	37.300,00 0,00 0,00 37.300,00	32.800,00 0,00 0,00 33.611,70	33.128,00 0,00 0,00
<i>TOTALE MISSIONE 04</i>	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	56.172,51	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato o previsione di cassa	242.344,52 83.646,34 0,00 192.899,20	195.850,00 0,00 0,00 252.022,51	197.808,50 0,00 0,00
<i>TOTALE MISSIONE 05</i>	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	70.318,29	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato o previsione di cassa	63.690,00 0,00 0,00 118.759,01	59.800,00 0,00 0,00 130.118,29	60.398,00 0,00 0,00
<i>TOTALE MISSIONE 06</i>	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	9.410,16	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato o previsione di cassa	52.735,00 9.750,00 0,00 207.342,05	25.700,00 0,00 0,00 35.110,16	25.957,00 0,00 0,00
<i>TOTALE MISSIONE 07</i>	<i>Turismo</i>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato o previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<i>TOTALE MISSIONE 08</i>	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	1.675,13	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato o previsione di cassa	41.455,00 0,00 0,00 37.705,00	38.400,00 0,00 0,00 40.075,13	38.784,00 0,00 0,00
<i>TOTALE MISSIONE 09</i>	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	56.908,20	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato o previsione di cassa	129.082,66 0,00 0,00 154.868,69	31.700,00 0,00 0,00 88.408,20	32.017,00 0,00 0,00
<i>TOTALE MISSIONE 10</i>	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	180.126,10	previsione di competenza	271.546,02	146.900,00	147.959,00

			di cui già impegnate*		22.558,71		0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00		0,00	0,00
			o					
			previsione di cassa	261.493,35	327.026,10			
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	1.443,71	previsione di competenza	14.000,00	4.000,00	4.040,00	4.040,00	4.040,00
			di cui già impegnate*		2.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			o					
			previsione di cassa	10.223,33	5.443,71			
TOTALE MISSIONE 12	Diritto sociali, politiche sociali e famiglia	113.175,65	previsione di competenza	454.891,80	305.300,00	307.553,00	307.553,00	307.553,00
			di cui già impegnate*		80.999,41	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			o					
			previsione di cassa	522.425,57	418.475,65			
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			o					
			previsione di cassa	0,00	0,00			
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza	1.416,00	900,00	909,00	909,00	909,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			o					
			previsione di cassa	1.416,00	900,00			
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.000,00	previsione di competenza	2.000,00	1.900,00	1.919,00	1.919,00	1.919,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			o					
			previsione di cassa	2.000,00	3.900,00			
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			o					
			previsione di cassa	0,00	0,00			
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.681,00	previsione di competenza	3.681,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			o					
			previsione di cassa	3.681,00	3.681,00			
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			o					
			previsione di cassa	0,00	0,00			
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			o					
			previsione di cassa	0,00	0,00			
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	46.982,57	21.750,00	21.967,50	21.967,50	21.967,50
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			o					
			previsione di cassa	0,00	6.500,00			
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	9,00	previsione di competenza	64.066,00	57.000,00	57.570,00	57.570,00	57.570,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			o					
			previsione di cassa	64.066,00	57.009,00			
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			o					
			previsione di cassa	500.000,00	0,00			
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	188.040,17	previsione di competenza	481.000,00	413.000,00	417.130,00	417.130,00	417.130,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			o					
			previsione di cassa	581.627,25	601.040,17			

<i>TOTALE DELLE MISSIONI</i>	1.035.009,44	previsione di competenza	3.454.719,79	2.282.000,00	2.300.625,00	2.300.625,00
		di cui già impegnate*		280.904,49	25.508,00	3.538,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		o				
		previsione di cassa	4.182.296,13	3.215.659,44		
<i>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</i>	1.035.009,44	previsione di competenza	3.454.719,79	2.282.000,00	2.300.625,00	2.300.625,00
		di cui già impegnate*		280.904,49	25.508,00	3.538,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		o				
		previsione di cassa	4.182.296,13	3.215.659,44		

\* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

# **SEZIONE OPERATIVA**

## **Investimenti**

Il Comune di Bovolenta ha approvato un programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2016/2018 senza la previsione di opere di importo superiore ai 100.000,00 € a seguito della necessità di ricomporre le disponibilità finanziarie dell'ente, dopo le vicissitudini dell'Ufficio Ragioneria. Si è concordato per l'annualità 2016 di procedere con le manutenzioni ordinarie e con un elenco di lavori tutti di importo inferiore a 100.000,00 € il cui inserimento non è pertanto previsto nel programma triennale; nel 2016 è stato abbandonato il Patto di Stabilità per il principio del pareggio di competenza finanziaria dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 delle Entrate e dei titoli 1, 2 e 3 delle Uscite (al netto quindi delle entrate per l'accensione di mutui e prestiti). Di fatto il Comune di Bovolenta potrà spendere le risorse che riuscirà a incamerare dagli oneri di urbanizzazione e dalle altre entrate in conto capitale senza dover rispettare i saldi imposti a livello centrale dal Ministero. La tabella che segue mostra investimenti pari a zero perché considera le opere superiori ai 100.000,00 €; si allega anche l'elenco dei lavori previsti, in base alle disponibilità finanziarie, di importo inferiore ai 100.000,00 predisposto dagli Uffici Tecnici assieme all'Amministrazione Comunale.

## 11. GLI INVESTIMENTI

### ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2016 / 2018

Codice int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI(2)	Codice CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Codice CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA' 2016	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformita' Urb.(S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb.(S/N)	Priorita' (4)	STATO PROGETTAZIONE Approvata (5)	Stima tempi di esecuzione		
					Cognome	Nome								TRIM. /ANNO	TRIM. /ANNO	
<b>T O T A L E</b>							<b>0,00</b>	<b>0,00</b>								

#### Legenda

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
- (4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

## 12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione è costituito dal capitale umano :le persone sono una risorsa sempre più fondamentale sia per il raggiungimento degli obiettivi, sia per la gestione dei profondi processi di cambiamento che in questi anni hanno caratterizzato la Pubblica amministrazione.

Da diversi anni, la gestione delle risorse umane, è stata fortemente condizionata da norme che hanno imposto con fermezza vincoli di spesa con conseguente riduzione drastica degli organici .Le regole che governano la spesa del personale sono essenzialmente regole di contenimento della stessa. Tale sistema di regole è da far risalire alla legge finanziaria del 2007 che all'art. 1, comma 557 ha introdotto vari limiti alla spesa del personale.

Negli ultimi anni, sono intervenute varie e ripetute modifiche che non ne hanno però alterato l'impianto originario.

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti limiti :

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.
- quello sull'utilizzo della capacità' assunzionale anni 2015 e 2016

In materia di personale degli EELL la legge di stabilità 2015 prevede l'estensione del blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2015 senza possibilità di recupero e il blocco della vacanza contrattuale nella misura in godimento al 31/12/2013 per il periodo 2015-2018.

Inoltre la spesa di personale sostenuta in ciascun anno, calcolata secondo le indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 17 febbraio 2006, non può superare quella media del triennio 2011-2013 calcolata con gli stessi criteri.

Infine, secondo la previsione contenuta nel decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge n. 114/2014, negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento nel 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.

Sarà possibile cumulare le capacità assunzionali non utilizzate per un massimo di tre anni.

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

L'ente sta valutando di procedere all'assunzione di nr. 2 unità da impiegare rispettivamente una all'Ufficio Tecnico e una presso l'Ufficio Ragioneria.



<b>Previsioni</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Spese per il personale dipendente	504.400,00	524.700,00	475.000,00	475.000,00
I.R.A.P.	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE</b>	<b>526.400,00</b>	<b>546.700,00</b>	<b>497.000,00</b>	<b>497.000,00</b>

<b>Descrizione deduzione</b>	<b>Previsioni 2015</b>	<b>Previsioni 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>
	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>TOTALE NETTO SPESE PERSONALE</b>	<b>526.400,00</b>	<b>546.700,00</b>	<b>497.000,00</b>	<b>497.000,00</b>
-------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

### 13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

#### PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2016/2018

n	Catasto	Dati identificativi			Dati classamento	Consistenza	Note	Intervento previsto	valore stimato
		foglio	mappale	sub					
1	Terreni	16	583 584 585 586 587 317 parte			mq 017 mq 445 mq 248 mq 195 mq 185 mq 240	terreni edificabili in via Albinoni zona C2/2 residenziale in espan_ sione (lottizzazione Giardino) Mq 1,330 circa	valorizzazione valorizzazione valorizzazione valorizzazione valorizzazione valorizzazione	€ 60.000,00
2	terreni	7	203			4,5 vani	Edificio residenziale con perti_ nenza sito in piazza Umberto I - Zona A residenziale (Centro storico)	valorizzazione	€ 29.604,00
3	Fabbricati	7	859 859 859 859 859 859	2 3 4 56	Cat C/4 Cat A/3 Cat A/4 Cat A/5 Cat A/6	35 mq 2,5 vani 3 vani 2,5 vani 2,5 vani	Edificio a destinazione residen_ ziale ed ex spogliatoio in Viale Italia (Zona C1 - residenziale)	valorizzazione valorizzazione valorizzazione valorizzazione valorizzazione	€ 89,706,00
4	terreni	3	282			mq 1400	Terreni edificabili in via S. Anto_ nio Abate - D.C.C. n. 39 del 27/11/2012 /mc 1140	valorizzazione	€ 100.000.00

Bovolenta, 24/02/2016

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**  
Dott. Manuel Bruno